

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Identità sugli sci

e Vittorito), possano usufruire degli stessi sconti che il consorzio pratica abitualmente ai residenti dell'Alto Sangro. Anziché 490 euro, come da listino, gli adulti appassionati di sci potranno acquistare un abbonamento per la stagione invernale 2012-2013 al costo di 390 euro. Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni, invece, il costo dello stagionale è stato fissato a 280 euro, ma da buoni imprenditori, i promotori dell'iniziativa hanno pensato bene di guardare al futuro per attirare verso lo sci e la montagna, soprattutto i giovanissimi. E va in questa direzione la scelta di consentire ai ragazzi fino a 14 anni, di poter sciare tutto l'anno al costo di soli 50 euro. «Un passo avanti importante che permette all'Abruzzo interno di dialogare viaggiando su progetti condivisi - hanno sottolineato Anna Berghella e Bonaventura Margadonna - solo così sarà possibile fare quel salto di qualità necessario a competere con territori leader come il Trentino e la Valle d'Aosta». Prossimo passo ha spiegato il presidente del consorzio Sky Pass, sarà quello di coinvolgere anche i punti ristoro presenti sulle piste con ulteriori sconti per rendere ancora meno pesante per i residenti, il costo di una giornata sulla neve.

L'orizzonte grigio degli Azzurri

mulato nel tempo». La prospettiva delle primarie viene accolta favorevolmente da molti militanti. «Decidere con gli elettori - spiega Enzo Patitucci, presidente della Comunità montana Alto Sangro - è la strada maestra. Ma debbono essere primarie vere e non pilotate da chi ha più potere, a cominciare dallo stesso Berlusconi». In molti c'è la consapevolezza della gravità del momento per il centrodestra: «In Sicilia - sottolinea Sandro Ciacchi - il Pdl ha preso il 12% del 48% degli elettori. Cioè il 6% dell'elettorato. Il risultato legittimo anche Alfano. Le primarie hanno un senso solo se determineranno un rinnovamento vero, pescando tra quei militanti fino ad ora tenuti ai margini». Ma neanche l'agenda Monti convince la base del Pdl. «Monti - è l'opinione del sindaco di Anversa Gabriele Gianni - parla di riforme e di rigore. Ma le riforme non si vedono, la ripresa latita e le tasse aumentano. Ci vuole un partito che pensi ai veri problemi della gente. Altrimenti - sottolinea - anche le primarie potrebbero rivelarsi un flop». Ma c'è anche chi si ripropone: «Non sono mai stato organico al centro destra» precisa il presidente della Comunità montana sarentina, Luigi Fasciani, da sempre un punto di riferimento dello schieramento sul territorio. Il percorso che porta alle primarie è ancora lungo. Ma se il buon giorno si vede dal mattino, l'orizzonte è piuttosto grigio per il partito che voleva cambiare i destini dell'Italia.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di claudio lattanzio

Dall'8 al 10 novembre nuova ondata di scioperi delle cooperative del Comune di Sulmona.

Per servirvi



SULMONA. Settanta famiglie sotto costante ricatto della politica. Settanta famiglie che per portare a casa alla fine del mese lo stipendio che il più delle volte è davvero misero, sono costrette a vivere sul filo del rasoio. Settanta famiglie in costante sudditanza psicologica. E questa la drammatica situazione che vivono da sempre i lavoratori delle cooperative che svolgono servizi per il Comune. Grazie a un sistema perverso creato ad arte dalla politica per avere sotto scacco i lavoratori. Un cappio al collo che ha retto fino a quando c'è stata attenzione da parte degli amministratori pubblici sul necessario reperimento delle risorse per coprire i servizi. E che è miseramente franato quando l'assessore di turno si è dimenticato di farlo. Fa rabbia constatare che nel corso della precedente amministrazione, c'è stata la possibilità di poter stabilizzare tutti i lavoratori delle cooperative. Ma qualcuno ha preferito far restare le cose così, proprio per continuare ad avere la possibilità di gestire a proprio piacimento la situazione. Un sistema che è arrivato al capolinea e i circa settanta lavoratori ora rischiano davvero di rimanere a casa se non si arriverà in tempi brevi alla giusta soluzione che tuteli sia i dipendenti che le casse del Comune. Per garantire i servizi si spendono ogni anno 1 milione e 600 mila euro di risorse pubbliche. La soluzione giusta sarebbe mettere tutto in un calderone e affidarsi a una gara ad evidenza pubblica. Si arriverebbe a un consistente risparmio e ci si metterebbe finalmente in riga con la legalità. Ma in cassa e sul bilancio non ci sono soldi da impegnare ma solo debiti da ripianare che non consen-

tono programmazioni a lunga scadenza. I lavoratori hanno capito che questa volta, la pistola che hanno da sempre puntata alla tempia, rischia di sparare. E dopo anni di silenzio e di asservimento alla politica, sono pronti a difendere a denti stretti il loro posto di lavoro. Nei giorni scorsi è arrivato il primo segnale con la storica decisione di incrociare le braccia senza, peraltro, ottenere nulla di concreto se non una piccola proroga con cui il sindaco ha garantito la necessaria copertura economica per alcuni servizi, almeno fino alla fine di novembre. Troppo poco e i lavoratori hanno deciso che torneranno a scioperare già dai prossimi giorni. Ma andiamo a vedere quante sono e quali servizi svolgono le cooperative che lavorano per il Comune. La Satic ha 22 lavoratori e si occupa di tutti i servizi informatici, elaborazione dati e custodia. Garantisce i messi e gli addetti all'aula consiliare. E titolare di 5 contratti. Il primo relativo all'elaborazione dati è scaduto il 30 settembre e gli altri 4 che riguardano i servizi residui scadranno il 31 gennaio. La Servizi turistici: 9 dipendenti che curano il servizio di informazione turistica, l'accoglienza turistica e la custodia di alcuni musei. Il contratto è in scadenza il 31 gennaio. L'Am consorzio ex Pineto coop: 33 dipendenti di cui 21 nel servizio di nettezza urbana con il contratto in scadenza il 31 dicembre e 7 occupati nella manutenzione il cui contratto era scaduto il 30 luglio da poco ripristinato dopo l'individuazione di nuovi fondi. Sono attualmente senza contratto le 5 hostess del servizio scuo-

Da anni, ormai, 70 famiglie sono ricattate dalla politica con il rinnovo a tempo dei contratti. Le gare d'appalto non si fanno e si perdono risorse e certezze. Ogni anno in servizi il Comune spende 1 milione e 600 mila euro. Ma ora mancano i soldi e i servizi sono a singhiozzo. Il Comune fa di necessità virtù e dimostra che, forse, alcune forze potrebbero essere ottimizzate.

labus ora in cassa integrazione. Secondo l'assessore Mauro Tirabassi il servizio di nettezza urbana avrebbe la necessaria copertura economica anche per il prossimo anno, in quanto dal mese di gennaio, si andrebbe avanti a dodicesimi. Un mese alla volta giusto per arrivare alle elezioni. Problemi potrebbero sorgere sugli altri servizi se non si dovesse arrivare al riequilibrio di bilancio. Per le hostess dello scuolabus la soluzione potrebbe arrivare, sempre secondo l'assessore, il primo gennaio, con la copertura economica del servizio fino al termine dell'anno scolastico. Attualmente questo servizio viene garantito

da tre dipendenti comunali, i quali mettendosi a disposizione dell'emergenza hanno consentito un risparmio di circa 10 mila euro al mese. Quaranta mila euro che l'assessore al bilancio si ritroverà magicamente in cassa, grazie all'emergenza che si è venuta a creare con la mancanza di copertura economica per il servizio all'inizio dell'anno scolastico. Insomma una ottimizzazione forzata della pianta organica del Comune che ha messo in evidenza che alcuni servizi potrebbero essere gestiti con i propri dipendenti e che le cooperative impiegano una forza lavoro superiore alle necessità del servizio stesso.

Per dirla tutta

L'emergenza cooperative ha messo in evidenza che la forza lavoro impiegata per assicurare i servizi alla collettività, è sicuramente sovradimensionata alle reali necessità. Un dato emerso in questi giorni che ha confermato l'uso distorto del sistema delle coop da parte della politica che, molto spesso, l'ha utilizzato per fini elettorali o per piazzare l'amico di turno. Sempre senza minimamente guardare alla economicità e a ciò che avrebbe provocato il loro comportamento per le casse comunali e per la collettività. Ora, però, i lavoratori non ci stanno a perdere il loro posto di lavoro. Supportati dai sindacati, che a prescindere da come è arrivata l'assunzione, fanno il loro mestiere difendendo i livelli occupazionali. E l'unico mezzo a disposizione è lo sciopero che hanno già indetto

dall'8 al 10 novembre. I collaboratori della Satic sciopereranno l'8 e 9 novembre prossimi e quelli della Sulmona Servizi e dell'Am Consorzio (ex Pineto coop) incroceranno le braccia il 9 e 10 novembre. Il 9, poi, si tornerà a presidiare palazzo San Francesco, per due ore dalle 10 alle 12. Tutto potrebbe tornare in discussione, qualora dalla prefettura non dovesse arrivare la necessaria autorizzazione, visto che nei giorni immediatamente successivi è in programma un altro sciopero dei Cobas, che era stato già fissato in precedenza. A quel punto lo sciopero previsto delle coop sarà sostituito con un'assemblea generale per il 9 novembre, dove sarà fatto il punto della situazione e le eventuali forme di lotta da adottare fino alla fine di novembre, quando scadranno molti contratti.

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

La torta degli studenti

Il consiglio comunale sceglie tre poli scolastici per Sulmona, ma l'offerta formativa resta un optional.

SULMONA. Un consiglio comunale diviso, trasversalmente spaccato e unitamente in ritardo, ha deciso mercoledì scorso la proposta da presentare alla Provincia (e quindi al provveditorato) per la riorganizzazione della geografia scolastica sul territorio. L'ipotesi avanzata dal Comune di Sulmona è quella di realizzare tre poli scolastici: uno che comprenda l'istituto d'arte, ragioneria, geometri e l'industriale di Pratola; un altro che aggrega il liceo classico al liceo delle scienze umane e al linguistico del Vico e il terzo con il solo liceo scientifico. Una scelta che ha disatteso entrambe le proposte che, con passione e qualche nota polemica, avevano presentato da una parte i presidi Massimo Di Paolo e Caterina Fantauzzi (che di poli scolastici ne vogliono solo due: quello scientifico-tecnologico con il liceo scientifico e gli istituti di ragioneria, geometri e indu-

striale; e quello umanistico con il classico, l'istituto d'arte, il liceo delle scienze umane e il linguistico) e dall'altra la preside Anna Maria Coppa che di poli ne aveva proposti tre, ma di diversa natura: il polo liceale (classico e scientifico), quello delle scienze sociali e quello tecnico (artistico, Itcg e Itis) o in alternativa il polo superiore (classico, artistico, Itcg), il tecnologico (scientifico e Itis) e quello delle scienze sociali. La discussione, in verità, tanto nelle proposte quanto nella decisione, sembra essere stata dettata più da strategie gestionali che dalle esigenze di offerta formativa: chi è quante dirigenze far sopravvivere, insomma, più che la definizione di un quadro didattico coerente. La riforma voluta da Maria Stella Gelmini, in fondo, potrebbe essere destinata in un prossimo futuro a cambiare nuovamente le carte in tavola: i 2.200 studenti che frequentano le scuole sulmonesi sono la torta da dividere tra le dirigenze che, per quest'anno, potranno essere costituite con un minimo di 600 alunni, ma che già dal 2015 potrebbero aver bisogno di 900 iscritti per ambire allo status dell'autonomia. Di qui l'esigenza dei presidi di "mettere i paletti", acquisire posizioni possibilmente inattaccabili e assicurarsi la "sedia in pelle". I ragazzi e il loro futuro, l'offerta basata sulle prospettive di sviluppo del territorio, il rapporto tra istruzione e lavoro; queste sono questioni secondarie. O almeno non contemplate dal dibattito politico. ■



Il governo come il Cal: in Abruzzo due Province

Pescara e L'Aquila saranno le superstiti del taglio degli enti provinciali. Pessima figura del consiglio regionale.

E così il governo, su proposta del ministro Patroni Griffi, ha puntualmente sfornato il decreto taglia Province: 51 dalle 106 precedenti. Per l'Abruzzo il governo ha recepito la proposta del Cal (consiglio delle autonomie locali): due Province. Si tratta della Pescara/Chieti, con capoluogo Pescara, e L'Aquila/Teramo, con capoluogo L'Aquila. Ignorata, di conseguenza, la recente e pilatesca decisione del consiglio regionale che, per non scegliere, aveva proposto il "mal comune mezzo gaudio", votando per l'eliminazione di tutte e quattro le Province. Una decisione pilatesca per non scontentare Teramo, patria d'elezione del gruppo forte della giunta (Chiodi, Di Dalmazio e Gatti) né del Pdl (Di Stefano e Febbo). Una delle pagine più avvilenti della ormai quarantennale vita del consiglio. Ora si vedrà se, come Chiodi aveva annunciato, si ricorrerà alla Consulta. Intanto sui territori infuria la rivolta. Il presidente della Provincia di Teramo, Walter Catarra, ha consegnato al prefetto il dossier delle opere in corso: «Chi se ne occuperà e con quali soldi?» chiede Catarra. Il sindaco di Chieti, Di Primio, avvia e conclude in tempi rapidissimi un pannelliano sciopero della fame davanti a Montecitorio. I più responsabili, invece,

tentano di fare i conti con la nuova realtà. Cosa cambia? Vi è innanzitutto il riconoscimento istituzionale dell'unicità dell'area metropolitana Pescara/Chieti, vero motore economico e culturale della regione. Invece di scioperare, Di Primio farebbe bene a mettersi intorno ad un tavolo con i suoi interlocutori pescaresi per organizzare, al pari del polo universitario, una articolazione degli uffici amministrativi sul territorio. La seconda Provincia si organizza, a sua volta, intorno al Gran Sasso d'Italia. Si tratta del vecchio "Abruzzo ulteriore", terra dei Vestini, con l'aggiunta ora dei Marsi e dei Peligni. Per la Valle Peligna, nonostante l'esultanza e la soddisfazione del presidente di Confindustria L'Aquila, Fabio Spinosa, si apre ora una fase ricca di incognite. L'ingresso nel nuovo territorio provinciale di aree "forti" come la costa teramana e la Val Vibrata; l'esigenza, che non mancherà, di "risarcire" Teramo per la perdita del capoluogo; porterà certamente ad una ulteriore marginalizzazione del nostro territorio. Ma potrà essere anche l'occasione per la classe dirigente peligna di misurarsi con problemi nuovi; di essere meno provinciale e più attenta alle tematiche generali. Se ne avrà la capacità. ■

Rotta su Roma

Dal primo novembre è attivo un nuovo servizio di collegamento tra il Centro Abruzzo e la capitale. Partenze da Castel di Sangro e offerte competitive

Ampliare la rete di collegamento tra l'Abruzzo e Roma è possibile, anche offrendo il servizio a prezzi estremamente competitivi. È la sfida lanciata da due giovani imprenditori del settore trasporti, Massimo Presutti di Sulmona e Franco Colella di Roccapriora che hanno deciso di accorciare le distanze tra l'Alto Sangro e Roma con una nuova linea low-cost. È partito dal primo novembre il primo pullman che porterà evidenti benefici anche a quelli della Valle Peligna, dopo la decisione dell'Arpa di ridimensionare il suo impegno in questo collegamento. Una corsa al giorno di andata e ritorno a prezzi contenuti, decisamente più bassi rispetto alla concorrenza. Da Castello per raggiungere Roma si spenderanno solo 15 euro e 9,50 da Sulmona. Il costo del biglietto di andata e ritorno è stato fissato a 27,50 euro (Sulmona 18 euro e 17 da Pratola). In più dal primo dicembre, partirà una corsa, questa volta da Roma di andata e ritorno, che ha come obiettivo quello di agevolare il trasferimento degli appassionati della neve residenti nella capitale, verso gli

impianti di risalita di Rivisondoli-Roccaraso. La corsa, infatti, prevede una fermata sul piazzale di monte Pratello con precedenti soste anche a Pratola e a Sulmona. Sono sei i pullman impegnati nel servizio dalla neonata società Pstar (Presuttibus e ItalianStar), con nove autisti. Come detto la linea ordinaria prevede una corsa giornaliera di andata e ritorno che sarà attiva per 365 giorni all'anno. Si parte da Castel di Sangro alle ore 5.40 (terminal via Sangro). Prima fermata a Roccaraso alle 5.58 nel piazzale del palaghiaccio. A Sulmona sono previste quattro soste: la prima alle 6.35 davanti l'ospedale, alle 6.40 a Porta Napoli, 6.43 sotto il ponte Capograssi davanti al distributore Ip e alle 6.48 in viale Matteotti, davanti la villa comunale. A Pratola la fermata è alle 7.05 in piazza Primo Maggio. L'arrivo a Roma alle 8.30 nel piazzale della stazione Tiburtina. La corsa di ritorno partirà sempre dalla stazione Tiburtina alle 17.30 con l'arrivo a Castel di Sangro alle 20.20 circa, ripercorrendo le stesse tappe dell'andata. Per il momento sarà possibile acquistare i biglietti sia sul pullman sia in alcune rivendite nei quattro Comuni interessati dal servizio, compresa la sede di Presuttibus. Più avanti sarà attivato il servizio on line. Ottima l'offerta riservata a chi acquista il mini abbonamento di sei corse di andata e ritorno utilizzabili entro 60 giorni: 130 euro da Castello, 110 euro da Roccaraso, 65 euro da Sulmona e 60 da Pratola. Altre informazioni è possibile averle collegandosi sul sito della Pstar: <http://www.autolineepstar.com> c.lat.



Tempi lunghi per la provinciale 10

di pasquale d'alberto

RAIANO. Secondo il capogruppo del Partito democratico in Provincia, Enio Mastrangioli, per la riapertura della strada provinciale 10 tra Raiano e Vittorito, ci vorranno molti soldi e, quindi, tempi lunghi. Per Mastrangioli la somma occorrente ammonta a circa 400 mila euro che la Regione dovrebbe "girare" alle Province. «Visti i tempi che viviamo e la carenza di risorse, non sarà facile rispettare l'ottimistica previsione dell'assessore ai Lavori Pubblici Guido Liris» ha sentenziato. Per Liris, invece, la strada sarà riaperta entro l'anno. La rassicurazione, oltre che nel consiglio provinciale del 18 ottobre, l'assessore l'ha data, insieme al presidente Del Corvo, nel corso di un incontro con l'amministrazione comunale di Raiano. La provinciale 10, intanto, resta chiusa. La contemporanea sospensione del transito sul ponte di Corfinio, inoltre, aumenta l'isolamento dei Comuni delle "Terre dei Peligni" rispetto a Popoli e la Val Pescara. Le piogge prevedibili per i mesi autunnali e le possibili nevicate sono in agguato per creare lungo i 4 chilometri del percorso tra Raiano e Vittorito altri crolli e smottamenti. La strada, a dispetto dell'ottimismo di molti, resta pericolosa. Anche perché le reti protettive, efficaci per margini a roccia compatta come quelle delle gole di San Venanzio, potrebbero rivelarsi un rimedio scarsamente efficace per materiali friabili come quelli che caratterizzano le scarpate che incombono sulla carreggiata della provinciale 10. Una volta riaperto, quindi, quel tratto potrebbe essere presto chiuso nuovamente, con uno stop and go che aumenterebbe il malumore di automobilisti ed agricoltori.

ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogi

Affilatura forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- **Ennesimo rinvio per la sede di piazza XX Settembre del liceo classico Ovidio.** Il consiglio comunale di Sulmona, infatti, ha rinviato la discussione sul piano triennale e annuale delle opere pubbliche, nel quale era inserito l'emendamento che destina al liceo classico 115 mila euro. Soldi necessari per contribuire allo studio preliminare che dovrà essere alla base del progetto di messa in sicurezza della scuola: un'operazione attesa da tre anni e che la scorsa estate sembrava aver trovato la quadratura del cerchio con un accordo tra la Provincia e il Comune. La ratifica della convenzione, però, non è mai stata portata in consiglio. Lo studio, aveva annunciato la Provincia, dovrà essere terminato per la fine di dicembre, se si vorrà provare ad immaginare una riapertura per l'anno scolastico 2013-2014.
- Gianfranco Calcagni, consigliere comunale di maggioranza a Castelvecchio Subequo, si è dimesso dalla carica elettiva per dichiarata incompatibilità. Calcagni è infatti progettista di uno degli appalti che riguardano la ricostruzione post sisma e per effetto della legge Barca doveva scegliere uno dei due ruoli. Al suo posto subentrerà Valerio Tiberi, primo dei non eletti. Le dichiarazioni di incompatibilità dovranno essere rese entro il 5 novembre anche dagli altri amministratori e dipendenti comunali che hanno a che fare con i lavori post sisma. Una scelta che potrebbe cambiare l'assetto politico in molti Comuni.
- Dopo che l'incontro fissato al 30 ottobre presso l'Avvocatura dello Stato per l'esame dell'ipotesi di accordo tra Toto e Solvay è stato nuovamente rinviato, i sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil, immediatamente hanno emesso un comunicato in cui dichiarano di essere preoccupatissimi per il futuro del **polo industriale di Bussi**. Tanto più che la Solvay continua a rimandare l'incontro con le organizzazioni sindacali, già fissato dal 27 luglio. I sindacati si chiedono «cosa sta nascondendo la Solvay con un atteggiamento alquanto ambiguo».
- Dopo il meeting in Montenegro nella città di Budva, la Provincia di Pescara ha annunciato che 14 paesi dell'alta Val Pescara (tra cui Popoli) saranno interessati da due progetti pilota promossi dalla Provincia nell'ambito del **progetto comunitario Pitagora**. Due milioni di euro per facilitare l'utilizzo delle soluzioni Ict relativi agli accessi ai siti istituzionali con telefonini, mentre le imprese potranno fare rete, dialogare e confrontarsi soprattutto nel settore turistico promuovendo un ambito dalle caratteristiche uniche.
- **Da lunedì 5 novembre la biblioteca regionale** dell'Agenzia per la promozione culturale in piazza Venezia 4, riaprirà al pubblico osservando gli orari pieni che erano stati ridotti a causa dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato alcuni locali restituiti oggi alla piena funzionalità.

EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

Ristorante
Oasi del
buongustaio

L'arte della griglia



RISTORANTE PIZZERIA

Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926772



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

SULMONA. Le ultime notizie risalgono al mese di marzo 2011 quando un sopralluogo commissionato dal Comune di Sulmona attestava lo stato dei luoghi; il documento riferiva una condizione di totale incuria, mancato rispetto delle norme igienico sanitarie, un'alta criticità della struttura e la presenza di "ulteriori noncuranze che potrebbero determinare deterioramenti ben più gravi nell'immobile". Sembra

Il Piccolo fuori dalla scena

Il teatro di via Quatrario in abbandono da anni senza che nessuno, nonostante specifici incarichi, se ne prenda cura.

di elisa pizzoferrato

l'ennesimo esempio di scempio edilizio e invece si tratta del Piccolo Teatro di via Quatrario, uno dei gioielli cittadini, un tempo luogo di aggregazione culturale che oggi va ad aggiungersi alla lista nera dei luoghi inaccessibili ed inutilizzabili di cui la città è ormai disseminata. A distanza di due anni da quel sopralluogo non solo nulla è stato fatto ma, quel che è peggio, nulla pare si farà in un prossimo futuro. Dall'essere conteso da privati ed associazioni che ne chiedevano l'affidamen-

to a vantaggio dell'intera comunità, il Piccolo Teatro è divenuto ostaggio dell'incapacità gestionale di un'amministrazione che in soli due anni è stata capace di consegnare all'incuria e al degrado anche questa realtà culturale. Eppure questo teatro di appena 50 posti potrebbe tornare a vivere se chi avrebbe dovuto occuparsene decidesse di rendere finalmente concreti gli impegni a suo tempo assunti. A leggere i documenti ufficiali si scopre infatti una determinazione dirigenziale che per l'anno 2010-2011 assegnava ad un responsabile precisi obiettivi da realizzare entro tempi brevi tra cui, oltre alla redazione di uno studio

di fattibilità per l'affidamento a terzi, figuravano, e vale la pena sottolinearlo, attività di controllo e monitoraggio delle strutture per assicurarne il buono stato, la piena funzionalità e per mantenerne l'agibilità. Incarichi per i quali veniva anche disposta una congrua retribuzione di 6.600 euro annui lordi. Di lavoro da svolgere dunque ce n'era eppure dopo solo tre mesi una verifica tecnica evidenziava l'urgente necessità di opere di manutenzione tra cui revisione degli impianti elettrico, di illuminazione e di riscaldamento. Non resta che chiederci che ne sarà di un teatro che molti non hanno mai visto e che, viene da pensare, non vedranno mai.

Uno "Smeraldo" senza terme

In ritardo l'inaugurazione della struttura raianese che sarà, però, un centro benessere e non più termale.

di federico cifani
RAIANO. «Stiamo lavorando per giungere all'avvio di una parte della nostra attività ricettiva in tempi celeri». Ad affermarlo Gianfranco Melillo, l'imprenditore che nel marzo 2011 ha rilevato l'ex impianto termale di Raiano: «Abbiamo dovuto procedere ad ampliare l'albergo, dotare la struttura di sale per la sauna, palestra, sale cromatiche per il benessere e un ampio spazio espositivo». Interventi costosi e impegnativi presentati anche durante una conferenza stampa. Un'occasione pubblica dove vennero indicati i tempi della riapertura del complesso termale, date che parlavano di estate 2012, ma che alla fine non si sono rivelate esatte. Insomma, l'inaugurazione dello Smeraldo Resort, questo il nome del nuovo complesso che a conti fatti è destinato a soppiantare la vecchia idea di terme, si fa attendere. Intanto cresce la curiosità degli abitanti della zona che sperano nella possibilità di un

rilancio lavorativo legato appunto all'industria del turismo e del benessere. Ad alimentare la curiosità non c'è comunque solo l'attesa, ma anche il lavoro che in molti, transitando lungo viale Tratturo, notano nella zona dell'ex complesso termale. Operai, camion, attrezzatura in movimento frenetico. Lavori che in verità si sono fermati solo durante la nevicata di febbraio e l'incendio del 24 luglio. In quest'ultimo caso, dalla proprietà, vennero denunciati danni per oltre 500mila euro, tra mattonelle distrutte, smaltimento dei rifiuti e nuovo materiale da riordinare. «La semplice definizione di terme credo che ormai sia stata superata - aggiunge Melillo - Desidero ricordare che al di là di quelle che sono le date dell'avvio che comunque a breve comunicheremo, il progetto da noi messo in atto ha una valenza molto più ampia». Un cambio di rotta che al momento può essere consultato anche dando uno sguardo al curatissimo sito internet.

Infatti, basta digitare sui motori di ricerca la parola "Smeraldoresort" e collegarsi al sito dedicato. Un viaggio virtuale al momento che riesce comunque a dare un'idea di quello che bolle in pentola. Una prospettiva che si spera possa tradursi in realtà nel più breve tempo possibile per dare rilancio alla malandata economia locale.



Defunti in discarica

La Forestale sequestra un'ampia zona nei pressi del cimitero di Bussi: una discarica abusiva nella ricorrenza dei morti.



di luigi tauro

BUSSI. Siamo nella settimana di commemorazione dei defunti in cui i cimiteri di ogni paese si riempiono di cittadini, di famiglie e di fiori, mentre i parcheggi antistanti gli ingressi sono stati già doverosamente ripuliti. A Bussi invece, prima dell'arrivo dei visitatori, sono arrivati gli agenti del corpo forestale dello Stato per apporre i sigilli ad una vasta zona attigua all'ingresso del cimitero. Nei cartelli che delimitano l'area si legge: procura della Repubblica di Pescara, area sottoposta a sequestro penale. La zona di circa 500 mq era stata recentemente interessata da uno scavo tale che, invece di apparire funzionale all'allargamento del piazzale-parcheggio, appariva troppo invitante a divenire ricettacolo di rifiuti casalinghi ingombranti. Sia in quanto utilizzata come deposito temporaneo di residui boschivi dallo stesso Comune, e sia per l'ubicazione fuori dal centro urbano, quindi lontana da occhi indiscreti, era divenuto un luogo per smaltire abusivamente rifiuti estranei alla raccolta differenziata porta-porta e quindi una discarica abusiva, troppo invasiva in questo periodo. Ed ecco perché il corpo forestale di Tocco Casauria,

dopo un primo e disatteso invito alla ripulitura, giovedì scorso ha apposto i sigilli mentre alcuni operai interinali della ditta Rieco, titolare del servizio della raccolta differenziata, vi depositavano piccoli quantitativi di rifiuti erosi. Insieme al sequestro si acquisiscono anche i veleni tra i due operai e l'amministrazione. Passi, comunque, che in ogni paese si vengano a creare depositi di rifiuti speciali abusivi, passi pure che questo possa avvenire di fronte ad un cimitero, per gran parte dell'anno lontano dall'attenzione continua e passi pure che possano trascorrere alcuni giorni prima che si provveda alla ripulitura intimata, ma che addirittura due operai locali interinali rimangono le uniche vittime della vicenda con la perdita del posto di lavoro per, come pare, "aver ricevuto esplicite indicazioni sul luogo di smaltimento direttamente da un amministratore", è proprio troppo. Speriamo sinceramente che non sia vero. Ora il Comune è subito corso ai ripari, con la richiesta di dissequestro alla procura di Pescara e l'emissione dell'ordinanza per la ripulitura della zona che, tra l'altro, nell'occasione, è stato accertato si tratti di area privata.

Cogesa azienda di "eccellenza"

Certificazione importante quella ottenuta dall'azienda pubblica che gestisce i rifiuti. Ma l'impianto soffre i numeri.

SULMONA. Per un profano potrebbe trattarsi di un acronimo scarsamente comprensibile. Per un territorio in crisi produttiva come la Valle Peligna, invece, dovrebbe essere un motivo di orgoglio. Il Cogesa, l'azienda consortile di rifiuti di località Noce Mattei, ha infatti ottenuto nei giorni scorsi la certificazione di qualità "Uni En Iso 9001:2008" per la progettazione, fornitura servizi di igiene urbana, gestione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti. A conferire l'encanto la Dnv Business Assurance, uno dei principali enti di certificazione indipendente a livello mondiale. Fuori dal lessico di settore, in sostanza i certificatori hanno messo nero su bianco che il Cogesa è, nel delicato settore nel quale si occupa, una azienda "di eccellenza". L'attestato, tra l'altro, giunge a proposito in un momento molto delicato della vita dell'azienda sulmonese. Che oggi, con circa 60 dipendenti, è una delle realtà produttive più rilevanti del territorio. La delicatezza del momento è data da due elementi. Da una parte l'impegno, quasi totalizzante, nel lancio della raccolta "porta a porta" sul territorio del Comune di Sulmona, o meglio sul suo centro storico. «Non è la stessa cosa che farlo in un piccolo Comune - spiegano i tecnici dell'azienda - perché il territorio è vasto; perché bisogna farlo a piccole dosi, quartiere dopo quartiere; perché i problemi sono sempre in agguato; perché il contatto con i cittadini non è immediato come a Prezza o Anversa; perché la verifica dei risultati risulta più problematica». L'altro elemento è la rinuncia, da parte dell'amministrazione comunale dell'Aquila, a conferire il patto da trattare nell'impianto di Noce Mattei. La decisione aquilana ha creato problemi di fatturato, poiché l'impianto gestito dalla Daneco ha bisogno di lavorare una grande quantità di rifiuti "non differenziati" per essere produttivo al 100%. Per il gruppo dirigente raccolto intorno al presidente Giuseppe Quaglia, in questa fase, si tratta quindi di esplorare tutte le possibilità che il mercato offre, scandagliando il territorio abruzzese, dove molte amministrazioni hanno bisogno di trovare una soluzione ai propri problemi, a costi contenuti. A questo si aggiunge l'esigenza di fornire ai Comuni l'assistenza necessaria per far fronte ai costi crescenti della gestione della raccolta, sfruttando tutte le possibilità offerte dalle risorse regionali, nazionali e comunitarie. A partire dai fondi Fas. Il potenziamento del Cogesa, come azienda al servizio del territorio, è infatti al primo posto della scheda "alternativa" che il tavolo costituito presso Sviluppo Italia ha proposto alla Regione nell'ambito del Fas peligno. Intanto, il presidente Quaglia si gode il momento e va orgoglioso per il riconoscimento: «Ottenere la certificazione di qualità - ha dichiarato - rappresenta per noi motivo di grande orgoglio e ci stimola a continuare con lo stesso impegno ad affiancare e supportare i nostri clienti. Ma questo - ha concluso - è per noi solo un primo, importante ma non decisivo, traguardo». **p.d'al.**

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

costruzioni edili

FUTUREAL srl

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

Sulmona in fuga

Doppia vittoria dei biancorossi e i punti di distacco diventano 4: domani lo scontro diretto. Pratola e Castello ancora in crisi. Anche il Goriano in vetta.

di **walter martellone**

Continua l'inarrestabile marcia del Sulmona, sempre più capolista nel campionato regionale di Eccellenza. Doppia vittoria domenica, con l'Alba Adriatica (2-1) e giovedì in casa del Francavilla (0-1). Sofferta quella di domenica, contro gli albensi passati per primi in vantaggio, ma letteralmente travolti nella ripresa grazie ad un grande Bolzan e di un Cau che ha cambiato la squadra dal momento del suo ingresso in campo. Giovedì invece, in casa del fanalino di coda Francavilla (ex squadra di mister Mecomonaco), è bastato un guizzo del giovane Bernardo ad inizio ripresa per portare a casa i tre punti e a quattro i punti di vantaggio sulla seconda in classifica che ora è il Montorio 88. E domani big match al Palozzi tra i biancorossi ed i teramani, in quella che può essere una partita molto importante per il Sulmona, che in caso di vittoria scaverrebbe un solco di ben sette punti sulla seconda.

In Promozione, continuano le difficoltà per le squadre peligne anche se qualche risultato positivo inizia ad arrivare. Il Pratola nel doppio turno, raccoglie solo un punto grazie al pareggio di domenica in casa contro la Valle del Gran Sasso (1-1) agguantato in pieno recupero. Giovedì amaro poi per la squadra di Di Sante, sconfitta dal Martinsicuro (2-0). Difficile momento anche per il Castello 2000, che raccoglie lo stesso magro bottino del Pratola (1 punto), grazie al pari interno nel derby contro il Pacentro (0-0). Turno infrasettimanale amaro per i sangrini, sconfitti a Balsorano (2-1) pur disputando una buona gara. I buoni risultati iniziano ad arrivare dal Pacentro, che dopo un inizio decisamente complicato, sembra aver trovato l'assetto giusto. Dopo il pareggio con rimpianti (0-0) nel derby con il Castello 2000, netta vittoria in casa giovedì

contro il Mutignano (3-0), che regala i tre punti e ridisegna una classifica ora più dignitosa. Nel girone B, sempre di Promozione, non sembra almeno per ora aver portato benefici il cambio tecnico alla guida della Torrese, che è stata sconfitta in casa nella gara di esordio di Natale dal Sambuceto San Paolo (1-2), anche se fa ben sperare il pareggio di giovedì in casa del Virtus Cupello (1-1). In Prima Categoria, il Goriano agguanta la vetta dopo la vittoria (2-1) sul Manoppello, grazie anche al passo falso del Poggio Barisciano. Una squadra quella di Ventresca e compagni che ha, oltre alle ottime doti tecniche, acquisito anche la consapevo-

lezza di essere forte e con l'entusiasmo nulla è precluso alla squadra subequana. Perde il Raiano (4-3) sul sintetico del River 65 e aspetta ora l'altra capolista Poggio Barisciano, di scena domani al Cipriani. Non disputata la partita del Tocco da Casauria con la Faresina.

La passione nei guantoni

A Sulmona una palestra di scuola di pugilato: tra promesse, talenti e appassionati.

di **elisa pizzoferrato**

Non è sinonimo di violenza, nulla a che fare con il cinematografico Rocky ferito e sanguinante che si allena sulla neve e si batte sul ring a rischio di morire: il pugilato, quello vero, e tutt'altro. Capire la boxe vuol dire scoprire un mondo poco conosciuto di cui si parla solo nelle grandi occasioni, vedi le olimpiadi, dove a risuonare sono i nomi di Russo e Cammarelle, ma che ha nelle palestre di principianti e praticanti, impregnate di sacrificio e dedizione, l'essenza dello sport vero. Dallo scorso luglio anche Sulmona ha la sua associazione sportiva dilettantistica di boxe "Valle Peligna-Alto Sangro" con il tecnico ed istruttore giovanile federale Attila Ferri. Il senso dell'attività svolta dall'associazione lo spiega chiaramente il presidente Concezio Ferri quando ricorda che il fine di ogni sport è educare l'allievo, ovvero tirare fuori le attitudini di ciascuno valorizzando ciò che si ha dentro. E prima di ogni cosa conta il cuore, ovvero quel mix di passione, coraggio, entusiasmo e generosità che solo una buona pratica sportiva può alimentare. «Vogliamo fare qualcosa di

positivo per i nostri ragazzi - aggiunge Concezio Ferri che considera gli allievi un po' come figli - offrire loro la possibilità di seguire una strada che li faccia crescere, rispettando quei valori che fanno della boxe la nobile arte che vogliamo riscoprire». E non si può che apprezzare la scelta di Attila Ferri che ha rinunciato ai combattimenti per fare l'allenatore, per dedicarsi ai ragazzi che credono nella boxe, come i due giovani e promettenti atleti Di Simone e Zakaria risultati entrambi vincitori negli ultimi incontri. Ma non c'è solo agonismo e per chi desidera cimentarsi nell'arte del gancio e provare l'ebbrezza del combattimento senza salire sul ring, Attila Ferri imparte allenamenti di gruppo aperti a tutti, uomini e donne dai 6 ai 65 anni. Sulmona come Marcanise? Certo siamo lontani dalla "fabbrica dei pugili olimpici" ma se a contare sono anche le motivazioni allora la distanza inevitabilmente sfuma. La palestra come una famiglia, un luogo cui appartenere, dove dopo un allenamento capita che un ragazzo mandi un sms all'allenatore solo per dire «grazie per quello che fai».



Classifica aggiornata al 3 novembre

ECCELLENZA

Sulmona Calcio 1921	26
Montorio 88	22
Città di Giulianova 1924	21
Civitella Roveto	21
Altinrocca 2011	19
Capistrello A. S. D.	19
Pineto Calcio	18
S. Salvo A. S. D.	16
Miglianico Calcio	15
Santegidiese S. R. L.	13
Sporting Ortona	13
Vasto Marina	11
Guardiagrele	11
Alba Adriatica	9
Rosetana Calcio S. R. L.	9
Torrese	8
Francavilla Calcio Nc	8
Casalincontrada 2002	8

PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	24
Real Carsoli	20
Cologna Calcio	18
Hatria	18
Pontevomano	18
Jaguar Angizia Luco	17
Martinsicuro	16
Mutignano	16
Paterno	15
Balsorano	15
Tossicia A. S. D.	14
Pratola Calcio 1910	12
Notaresco	10
Pacentro 91	9
Valle del Gran Sasso	8
Mosciano Calcio	7
Castello 2000	6
S. Omero Palmense	2

PROMOZIONE GIR. B

2000 Calcio Acquaesapone	24
Virtus Ortona Calcio 2008	22
Vastese Calcio 1902	22
Amatori Passo Cordone	19
Lauretum	18
Moscufo	17
Sambuceto Calcio S. Paolo	17
Virtus Cupello	15
Castiglione Val Fino	15
Val di Sangro	14
Folgore Sambuceto	14
Vis Ripa	12
Tre Ville	11
Torrese Calcio	10
Flacco Porto Pescara	8
Penne Calcio	6
Spal Lanciano	2
Caldari	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Poggio Barisciano	16
Goriano Sicoli	16
Faresina	13
Antonio Scipione Nociano	13
Scafa A. S. D.	13
Pianella 2012	12
Team 604	12
River 65	11
Centerba Toro Tocco	9
Torre Alex Cepagatti	9
Raiano	7
Volto Santo Manoppello	6
Lettese	6
Oratoriana	5
Vacri Calcio	4
Rosciano	3

CINEMA E SPETTACOLI



Viva l'Italia

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi

16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Io e te

(fino al 6 novembre)
da martedì a sabato
18:20 - 20:40 - 22:40

festivi 16:20 - 18:20 - 20:40 - 22:40



007 Skyfall

da martedì a sabato
18:20 - 21:10

festivi 18:20 - 21:10



Film Rassegna mercoledì 7 novembre 18:00 - 21:00
Gli equilibristi (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 31 ottobre al 7 novembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso per riposo settimanale

**Aggiustare, Riparare
Ristrutturare, Rimodernare
Abbellire, ... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Agriturismo

Casina Italiana
di Salvatore Marziotta

... non solo ristorazione
Giorni di apertura:
Venerdì, Sabato e Domenica
(Gli altri giorni solo su prenotazione)

Si organizzano eventi enogastronomici
per i vostri giorni importanti.

C.da Impianata n. 1 - Corfucio (AQ)
Info: 345.4792194

Seguici su **facebook**

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

L'ESTATE DI ZAC7

Teatro comunale D'Andrea: su il sipario

Il 4 novembre il primo appuntamento dell'ottava stagione curata dal Florian.

di maria bellucci

PRATOLA. Robin Hood, Little John, Frate Tuck, Lady Marianne e il piccolo soldato Artur e tanti altri ancora, ospiti sul palcoscenico del teatro comunale D'Andrea a Pratola Peligna domenica 4 novembre alle ore 17, in occasione della nuovissima stagione di teatro ragazzi. In realtà, lo spettacolo "Robin Hood nel castello di Nottingham" è il primo dei sei appuntamenti della domenica pomeriggio, oltre ai 4 matinée previsti per le scuole, dedicati alle famiglie all'interno della ottava rassegna a cura del Florian Teatro Stabile d'Innovazione di Pescara con la direzione artistica curata da Giulia Basel e il sostegno del Comune di Pratola Peligna. Il cartellone "Pratola per i ragazzi", dedicato al pubblico più giovane, sarà inoltre supportato da una fervida attività di laboratori nelle scuole primarie

e secondarie del paese, curata dal regista Mario Fracassi, attivo da anni nel teatro dentro la scuola, che si concluderanno con dei saggi finali di dimostrazione del lavoro svolto con gli alunni e gli insegnanti dell'anno scolastico in corso. Spettacoli, laboratori e seminari per sviluppare fantasia e creatività consapevoli dunque della magia del linguaggio teatrale; una magia iniziata nel lontano 1929, quando il Teatro D'Andrea fu inaugurato la prima volta, tra i primi edifici nella regione ad essere destinato al cinema e alla rivista di avanspettacolo e, che dopo



il restauro terminato nel 2005, è tornato agli antichi splendori con l'inaugurazione definitiva avvenuta il 17

novembre dello stesso anno. Quest'ottava edizione ricca di appuntamenti imperdibili tornerà inoltre ad alzare il sipario con l'amatissima compagnia "I guardiani dell'oca" che con la bravura di Tiziano Feola e Zenone Benedetto e gli immanicabili pupazzi di Ada Mirabassi, catapultano il pubblico nell'affascinante mondo dell'Inghilterra medioevale, seguendo le avventure di Robin Hood e della sua allegra compagnia in lotta con il perfido principe Giovanni e il suo fedelissimo e cattivissimo sceriffo di Nottingham. Gli altri spettacoli della rassegna in programmazione, per accontentare un po' tutti i gusti e sempre con la maestria di compagnie originali e interessanti

del panorama nazionale, saranno "La bella e la bestia", "Premiata ditta Scintilla", "La vera storia dell'asino e del bue", "Il gatto con gli stivali" e, per concludere, "7 in un colpo". Sei imperdibili appuntamenti musicali e di prosa in grado di soddisfare ogni tipo di appassionato con il costo del biglietto d'ingresso per i bambini e i loro familiari a 5 euro per la domenica e 4 per gli studenti. Per questi ultimi gli spettacoli in programmazione prevedono classici "attuali" come "La bella addormentata". Insomma il sipario del teatro comunale D'Andrea torna ad alzarsi tra fantasmi, castelli, antiche leggende, fiabe e favole oggi ancora moderne, con l'impegno e la promessa di regalare a grandi e piccini, in un crescendo di emozioni, la possibilità di vivere tante fantastiche avventure.

Un celtico tra i peligni

Ardor Vom Venushügel ospite dei Rota Temporis per la registrazione dell'ultimo album.

SULMONA. Il nuovo disco dei Rota Temporis, la band di ispirazione celtica tedesca, che dovrebbe uscire in inverno si è arricchito della collaborazione del musicista, attore e artista Ardor Vom Venushügel. Il talentuoso musicista famoso per il suo trascorso nei gruppi come Corvus Corax e Tanzwut, oltre che per progetti solisti dove la cornamusa è l'essenza della base musicale, è stato ospite dalla band dei Rota Temporis, dal 26 al 28 ottobre. «Ardor ha raggiunto a Sulmona il nostro gruppo per iniziare la registrazione del nostro nuovo disco, oltre che per una ricca sessione di fotografie e la realizzazione del video backstage che andrà nel dvd contenuto nella versione del cd limited edition», racconta un soddisfatto Marco Di Camillo che insieme a Graziano De Fanis, Romano Mastramico, Francesco Orsini e Gabriele Cardilli anima il gruppo dei Rota Temporis. «Ardor - continua - si è detto entusiasta del progetto e della musica della

nostra band e detto da uno come lui, per noi, è una grande soddisfazione. Inoltre, il musicista è rimasto positivamente impressionato dalla bellezza di Sulmona dove tornerà nel mese di dicembre. Da qui poi, insieme organizzeremo il tour che farà da promozione al disco per tutto il 2013, toccando molte città italiane e tedesche, e probabilmente anche alcune importanti città americane, dove la band è già stata protagonista in passato». Insomma, entusiasmo ed adrenalina per la formazione locale che si dichiara «orgogliosa di poter suonare e studiare da vicino con uno dei musicisti che qualche anno fa ci ha dato l'ispirazione per la nascita e la caratterizzazione della band». Un sogno che si realizza e nello stesso tempo sta dando una nuova base per la crescita musicale e professionale del gruppo sulmonese. La musica dei "Rota Temporis Nova era" tende ad unire uno studio delle fonti musicali di diverse culture a una volontà, a tratti predominante, di offrire uno spettacolo vitale, molto scenico e coinvolgente, anche per un pubblico non abituato alla musica antica. Per farlo, il gruppo si avvale di una potente base ritmica e di costumi molto appariscenti. Il repertorio proposto spazia dalle melodie del periodo medievale delle diverse culture, fino ai brani tratti dalle raccolte rinascimentali e ora si arricchisce del contributo di Ardor. **f.cif.**



Tutti nel Distretto, tranne la curia

Firmato martedì scorso il protocollo d'intesa sul principio territoriale. La curia: "Temiamo l'ennesimo carrozzone".

La Regione e la Provincia, i Comuni maggiori (L'Aquila, Avezzano e Sulmona) e le diocesi, le Comunità montane e le agenzie di promozione culturale, tutte insieme, hanno firmato martedì scorso all'Aquila il "protocollo di intesa" per l'avvio della fase costituente del Distretto culturale della provincia dell'Aquila. Un ambito provinciale, con tre sub ambiti territoriali: questa l'indicazione di fondo scaturita dall'incontro che ha preceduto la firma. Anche se Stefania Pezzopane e Lorenzo Fusco, in rappresentanza delle rispettive amministrazioni comunali, hanno insistito sulla necessità di non escludere "distretti tematici" che siano in grado di unire i vari ambiti. In particolare, il "distretto celestiniano", caro a Fusco («ci abbiamo già lavorato e mettiamo a disposizione di questo tavolo il nostro lavoro») ma anche alla Pezzopane; quello delle "genti italiche" (la citazione è della Pezzopane). L'assessore di Avezzano, Eliseo Palmieri, dal canto suo, ha insistito sulla necessità che il distretto metta fine alla corsa disordinata all'accaparramento di risorse per piccole manifestazioni privilegiando progetti che abbiano una "valenza assoluta". Ora toccherà ai vari enti promotori, individuati dalla delibera della Provincia del marzo scorso, indicare due componenti per il "comitato di coordinamento provinciale, uno "politico" ed uno "tecnico". Comitato cui spetterà il compito di definire i contenuti dell'azione del distretto. Questi, secondo l'assessore provinciale Marianna Scoccia, debbono viaggiare su tre filoni: cultura popolare; patrimonio storico archeologico; innovazione. Prende così il via, tra timori ed entusiasmi, una avventura culturale decisamente originale, prima in Abruzzo dopo la legge regionale istitutiva del 2005. Unici assenti, la curia vescovile di Sulmona, ancora diffidente rispetto a quello, così hanno detto, che potrebbe rivelarsi "l'ennesimo carrozzone". Ma, forse, dopo l'apertura del Comune, anche la curia si appresta ad aderire. **p.d'al.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

Gentile Direttore, al mio rientro, dopo un periodo di assenza per motivi familiari, sono stato informato delle due deliberazioni della Direzione ASL con le quali è stata stabilita la soppressione (definitiva!) della Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Sulmona. Non Le nascondo la mia amarezza nel rilevare come la passione, l'impegno profuso, nonché gli sforzi ed i sacrifici sostenuti da me e da molti miei collaboratori per raggiungere risultati sanitari di eccellenza (come, peraltro, certificato dalla stessa Direzione ASL con numerosi encomi!) non abbiano evitato la condanna a morte di un Servizio molto apprezzato dai cittadini ma anche dalla comunità scientifica regionale e nazionale. Ma non è di questo che mi preme parlare, voglio piuttosto portare l'attenzione dei cittadini della Valle Peligna su alcuni aspetti delle deliberazioni sopra citate che, a mio avviso, sono in palese diffamità e violazione delle previsioni legislative degli strumenti di pianificazione aziendale recentemente approvati ed inviati alla Regione e che cozzano con il più elementare buon senso che dovrebbe, invece, guidare le scelte di un manager della Sanità. Mi spiego meglio.

Nei due atti sopra citati (presenti nell'Albo Pretorio on line della ASL) quando si delibera la soppressione della U.O. di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Sulmona si stabilisce che l'attività di anestesia viene posta sotto la direzione del Primario di Anestesia di Avezzano e l'attività di Rianimazione sotto la direzione del Primario di Rianimazione di Avezzano e infine si conclude che a Sulmona tutta l'attività specialistica viene coordinata dal Dirigente Medico Responsabile della Unità Operativa Semplice di Rianimazione. Quanto deciso Dalla Direzione ASL, oltre ad essere un "pastrocchio organizzativo" (come qualcuno lo ha definito!) rappresenta un totale ribaltamento di quanto già previsto nella pianificazione aziendale (Atto Aziendale ecc.) che ha sempre indicato nell'Ospedale di Sulmona la presenza ineliminabile della Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione. Ma andiamo avanti! Il "pastrocchio" organizzativo oggi messo in piedi dalla Direzione ASL creerà da subito ed inevitabilmente non pochi problemi visto che le risorse umane, tecnologiche ed economiche assegnate alla Anestesia ed alla Rianimazione di Sulmona verranno gestite dai due Primari dell'Ospedale di Avezzano ai quali la legge attribuisce ogni decisione e responsabilità.

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

La Banca che investe
il tuo risparmio nel
tuo territorio

Via Gramsci, 136 Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

VE.BA.



Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



Morti sospette

È stata la preoccupazione dei medici di famiglia di Popoli, spinti dalla determinazione a fare chiarezza su alcuni (7-8) decessi improvvisi di persone apparentemente sane, verificatisi nell'anno tra marzo 2011 e marzo 2012. Ovvero la loro voglia di accertare le cause dei decessi per "infarti" e quindi per dirimere ogni preoccupazione estranea alla casistica generale e allontanare il crescente timore di influenze di carattere ambientale. È stata anche la preoccupazione e la comprensibile voglia degli abitanti della zona Peep, dove risiedevano tutti i deceduti, e gran parte dei loro parenti, a spingere, per capire meglio le cause delle insostituibili perdite, e creare le condizioni per il convegno: "Gli eventi cardiovascolari maggiori, parliamone". In prima fila quindi, tutti i medici di medicina generale (di famiglia) di Popoli e l'amministrazione comunale che da subito ha accolto con interesse l'iniziativa collaborando all'organizzazione insieme ad esperti e primari di cardiologia dei presidi sanitari di Popoli, Scafa e Pescara. C'erano quindi tutte le condizioni ed i contenuti per un incontro tra i medici di famiglia e la popolazione che ha risposto all'invito (ma non secondo le aspettative). I medici locali tra cui Angiolina Di Paolo, hanno evidenziato l'importanza della prevenzione, «chi fa prevenzione arriva prima della malattia» e quindi illustrando e persuadendo a rispondere positivamente ai tre specifici progetti in atto presso i presidi sanitari d'Abruzzo. Dopo l'introduzione sono seguiti gli interventi e approfondimenti di Clarita Mazzocchi e Raffaella Fuciarelli. Gli esperti in cardiologia e pneumologia hanno spiegato che i decessi improvvisi oltre che per infarto del miocardio avvengono anche per aritmie ventricolari, rotture di aneurismi e cardiologie cardiache congenite oltre che per complicità di alcune patologie dell'apparato respiratorio con quelle cardiovascolari. In conclusione, se-



condo l'epidemiologa (Mirella Di Gregorio) dall'esame dei risultati delle schede Istat sui decessi tra il 2006 e 2011 non sono emerse anomalie ovvero anche i decessi popolesi rientrano nella casistica nazionale. Ai lavori coordinati da Leonardo Paloscia (unità coronarica dell'ospedale di Pescara) e da Claudio Frattaroli (cardiologia dell'ospedale di Popoli) hanno portato il saluto il consigliere regionale Nicoletta Veri presidente della commissione Sanità ed il sindaco del Comune di Popoli Concezio Galli. Dopo il reinserimento delle apparenti "anomalie" nella casistica e nulla togliendo alla meritoria sensibilità dei medici popolesi per la salute dei loro pazienti, sicuramente non sarà di conforto per le dolorose dipartite, ma almeno si allontanano le diffuse preoccupazioni nell'area del Peep 2 di Popoli. **grizzly**

... CHI VIENE



Un talento in ascensore

«Clam! Rumore sordo, tipico degli uffici pubblici. Si aprono le porte di un ascensore davanti a due persone». Questo l'incipit di "L'amore in ascensore", il racconto breve con cui il giovane scrittore di Villalago Jacopo Lupi si è classificato al secondo posto nel concorso "Match d'autore" svoltosi la scorsa settimana a Montesilvano. Un ascensore che ha portato Jacopo verso il riconoscimento del suo talento paragonato da Diego De Silva a quello di Nick Hornby, famoso scrittore inglese noto al grande pubblico per la trasposizione dei suoi romanzi sul grande schermo. Clam! Sccc! le porte si aprono e si chiudono sulle paure e le illusioni dell'uomo moderno, preda di una timidezza a volte paralizzante che impedisce di esprimere i propri sentimenti. Sarà mica un racconto autobiografico? «Qualcosa di me c'è» confessa Jacopo dietro i suoi grandi occhiali che vorrebbero nascondere più di ciò che lasciano intravedere «anche se in realtà il protagonista Leuterio è ispirato ad una persona che io conosco, un amico alle prese con mille paure». Leuterio è a disagio, chiuso in ascensore con l'avvenente collega di ufficio, vorrebbe dirle qualcosa ma l'imbarazzo lo frena e non riesce a sibillare altro che un «ehm!...» privo di senso; Clam! Sccc! si aprono le porte su una nuova tecnica letteraria nota come "racconto breve in cinquemila battute" che, per dare un'idea, consiste nel narrare una storia in uno spazio di poco più ampio dell'articolo che state leggendo, descrizioni ed emozioni comprese. Una tecnica nella quale anche gli scrittori più noti amano cimentarsi, se è vero che al concorso hanno partecipato sotto mentite spoglie anche autori di professione che poi però, alla fine, non si sono nemmeno classi-



ficati. Come riuscire a dire tutto in così poco spazio? Jacopo ha scelto di rimettere mano ad un racconto scritto durante il periodo universitario, appena arrivato a Bologna quando a fargli compagnia era la solitudine. Un racconto brevissimo, rapido come una corsa in ascensore che, come nel più classico dei repertori, si blocca. E qui, viene da pensare, Leuterio avrebbe tutto il tempo per attaccare bottone con la bella Marla, scambiare qualche chiacchiera per farsi conoscere e invece, no. Leuterio si sente male, preda di un attacco di claustrofobia non riesce a respirare, figuriamoci a parlare. E solo per un attimo, quando lei gli si avvicina per rassicurarlo, trova il coraggio di dire poche, non comprese, parole «speriamo che non ci liberino subito»; quanto basta per farlo passare da scemo. «Clac! un filo che riprende a camminare sulla giunta d'acciaio» e l'ascensore riparte. Clam! Sccc! Le porte si richiudono lasciando una donna ed un uomo a loro stessi e a noi un giovane talento dallo stile vivo che riesce a descrivere persino i rumori, ideale da trasporre in video, proprio come i testi di Hornby. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Però se si legge attentamente il testo delle due deliberazioni si comprende la ragione di quanto è stato fatto.

Pur di mantenere la situazione anomala esistente nell'Ospedale di Avezzano, dove, negli anni 80 per una scelta tutta politica la Rianimazione fu separata dalla Anestesia, si è deciso di ampliarla coinvolgendo anche l'Ospedale di Sulmona. Invece di unificare (come sarebbe stato logico!) le due Unità Operative Complesse di Avezzano, per far quadrare i numeri dei primariati nella ASL, è stata decisa la soppressione dell'U. O. di Sulmona.

E se (per ragioni intuibili) la situazione di Avezzano non doveva essere toccata, come mai per rispettare il principio della "invarianza della spesa" non è stato soppresso un Primariato nello stesso ospedale?

Ho il forte sospetto che alla Direzione ASL ormai si siano definitivamente convinti che nella Valle Peligna, (questa povera terra abbandonata alla deriva dai propri rappresentanti istituzionali), non ci sia più nessuno disposto a protestare ed a pretendere il rispetto dei propri diritti di cittadino e di paziente!

Cordialmente

Dott. Gianvincenzo D'Andrea
ex Direttore di Anestesia e Rianimazione
dell'Ospedale di Sulmona

Il viaggio, l'avventura, la scienza.

La proposta di lettura per questo mese è relativa ad una narrazione che si occupa di scienza. Dell'avventura e dell'impegno per capire le cose del mondo attraverso un nuovo viaggio sulle orme di Charles Darwin. Cile, Perù, Galapagos. Il secondo viaggio attorno al mondo di Charles Darwin continua. Il 12 febbraio 2009 si è celebrato il Darwin Day, bicentenario della nascita del grande naturalista. Luca Novelli ha intrapreso un viaggio nell'America del Sud toccando le tappe che il giovane Darwin compì tra il 1831 e il 1836, riscrivendo alla maniera di un uomo d'oggi il "Viaggio di un naturalista attorno al mondo". Un progetto patrocinato dal WWF e dall'International Council of Museums-Unesco, che ha portato l'autore e un gruppo di scienziati sui luoghi visitati da Darwin. Un percorso d'interesse scientifico e naturalistico, ma anche carico di simboli di pace e tutela dell'ambiente. Il libro somiglia tanto ad un quaderno di appunti della Moleskine e evoca quindi il fascino dell'avventura e del viaggio.

Scuola media Ovidio



ZAC SETTE

amalteia edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



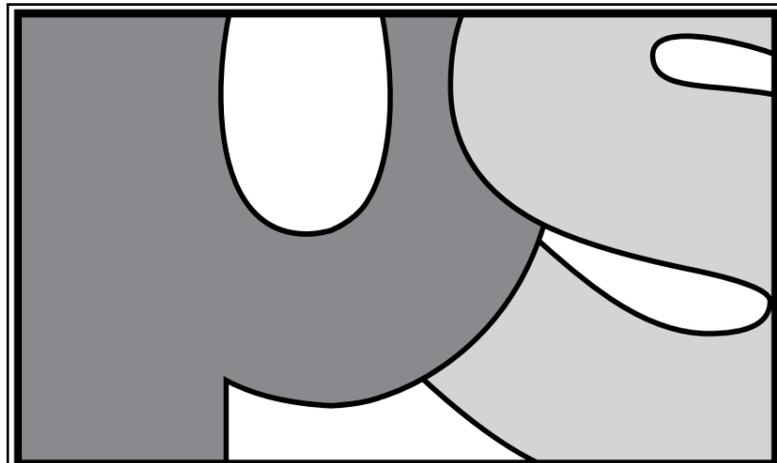
Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: EDILCONFIDI L'AQUILA

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282



PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Vendita GAS METANO



Gran Sasso

ENERGIE

Scegli
l'energia
del nostro
territorio



Scegli
l'energia
che conviene



Scegli
l'assistenza
diretta



SCEGLI Gran Sasso Energie!

L'energia del GAS METANO fornita da un'impresa del nostro territorio, ad un prezzo più basso dei grandi gestori nazionali e con un'assistenza diretta e immediata a casa, in ufficio e in azienda.

Numero Verde

800 198422

CAMBIO FORNITORE • ALLACCI • RIAPERTURE • SUBENTRI • VOLTURE
www.gransassoenergie.it - info@gransassoenergie.it